

8 Febbraio

SANTA GIUSEPPINA BAKHITA, vergine

Memoria facoltativa nel Martirologio Romano, ovvero per tutta la Chiesa.

Festa dove la si venera particolarmente.

Solennità nella chiesa di s. Bakhita a Schio in cui riposano i suoi resti mortali e dove la si onori quale patrona.

I **Primi Vespri** si celebrano dove la commemorazione ha il grado di solennità.

LITURGIA EUCARISTICA

Giuseppina Bakhita, nacque nelle vicinanze di Jebel Agilere nella regione del Sud Darfur. Rapita ancora in tenera età e venduta a più riprese nei mercati di schiavi in Africa, subì una crudele sudditanza, finché a Venezia, divenuta cristiana e fattasi religiosa tra le Figlie della Carità Canossiane, trascorse il resto della sua vita nella gioia di Cristo. Morì a Schio in provincia di Vicenza in Italia l'8 febbraio 1947.

ANTIFONA D'INGRESSO

Is 48,10.17

Ecco, ti ho purificato per me come l'argento;
ti ho provato nel crogiuolo dell'afflizione,
ti guido per la strada su cui devi andare.

Si dice il GLORIA

COLLETTA

O Dio Padre che nella tua misericordia hai guidato santa Giuseppina, vergine, dalla triste schiavitù alla dignità di figlia tua e sposa di Cristo, concedi a noi, di imitarla nell'amore a Gesù crocefisso e di perseverare nella pratica della carità e del perdono.

Per il nostro Signore.

PRIMA LETTURA

Is 52,1-6

Indossa le vesti più belle Gerusalemme

Dal libro del Profeta Isaia

Svegliati, svegliati, rivestiti della tua magnificenza, Sion; indossa le vesti più belle, Gerusalemme, città santa; perché mai più entrerà in te il non circonciso né l'impuro. Scuotiti la polvere, alzati, Gerusalemme schiava! Sciogliti dal collo i legami, schiava figlia di Sion! Poiché dice il Signore: "Senza prezzo

foste venduti e sarete riscattati senza denaro". Poiché dice il Signore Dio: "In Egitto è sceso il mio popolo un tempo per abitarvi come straniero; poi l'Assiro senza motivo lo ha oppresso. Ora, che faccio io qui? - oracolo del Signore - Sì, il mio popolo è stato deportato per nulla!

I suoi dominatori trionfavano - oracolo del Signore - e sempre, tutti i giorni il mio nome è stato disprezzato.

Pertanto il mio popolo conoscerà il mio nome, comprenderà in quel giorno che io dicevo: Eccomi qua".

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

SAL 123

RIT.: Ti esalto, Signore, perché mi hai liberato.

A te levo i miei occhi,
a te che abiti nei cieli.

Ecco, come gli occhi dei servi
alla mano dei loro padroni. **R.**

Come gli occhi della schiava,
alla mano della sua padrona,
così i nostri occhi
sono rivolti al Signore nostro Dio,
finché abbia pietà di noi. **R.**

Pietà di noi, Signore, pietà di noi,
già troppo ci hanno colmato di scherni,
noi siamo troppo sazi
degli scherni dei gaudenti,
del disprezzo dei superbi. **R.**

SECONDA LETTURA

RM 5,3B-11

Mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Noi ci vantiamo anche nelle tribolazioni, ben sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Infatti, mentre noi eravamo ancora peccatori, Cristo morì per gli empì nel tempo stabilito. Ora, a stento si trova chi sia disposto a morire per un giusto; forse ci può essere chi ha il coraggio di morire per una persona dabbene.

Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi perché, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

A maggior ragione ora, giustificati per il suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, dal quale ora abbiamo ottenuto la riconciliazione.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia. Alleluia

Venite, benedetti del Padre mio,
ricevete in eredità il regno preparato per voi
fin dalla fondazione del mondo.

R. Alleluia.

VANGELO

LC 6,27-28; 32-33; 36-37

Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: Ma a voi che ascoltate, io dico: Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi maltrattano. Se amate quelli che vi amano, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se fate del bene a coloro che vi fanno del bene, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso.

Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato.

Parola del Signore

PREGHIERA DEI FEDELI

La santità è un dono che impegna e coinvolge la vita di tutti. Preghiamo il Signore perché ci doni la forza e la vera libertà per divenire come lui vuole. Diciamo insieme:

R. *Donaci, Signore, il tuo amore.*

- Perché la Chiesa sia instancabile nell'annunciare ai popoli il vangelo dell'amore e si impegni a dare risposte concrete ai bisogni dei più poveri, in particolare al popolo africano, preghiamo R.

- Perché gli uomini di governo, responsabili della crescita e dello sviluppo delle nazioni, siano illuminati dalla sapienza dello Spirito e mettano le loro doti di mente e di cuore al servizio del bene comune, preghiamo **R.**
- Perché tutte le persone che soffrono nel corpo e nello spirito, sostenute dalla realtà del Mistero Pasquale, trovino in Cristo conforto, sollievo e speranza di vita, preghiamo **R.**
- Perché ognuno di noi, seguendo l'esempio di semplicità, mitezza, abbandono di s. Giuseppina Bakhita manifesti con la sua vita che Dio ci ama e abbia la forza di trovare la vera libertà nel perdono e nella riconciliazione, preghiamo **R.**

Guarda, Signore, questa tua famiglia che gioisce insieme ai tuoi santi; donaci lo Spirito di santità, perché possiamo trasformare questo mondo nella tua dimora di giustizia e di amore. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen

SULLE OFFERTE

Accogli, o Dio, queste nostre offerte e fa che sull'esempio di santa Giuseppina, vergine, la nostra vita diventi un dono a te gradito. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO dal comune delle Vergini o dei Santi (Religiosi)

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Beati i miti, perché erediteranno la terra.
Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio onnipotente, che ci hai nutrito con il pane della vita, fa' che sull'esempio di santa Giuseppina, vergine, ti siamo riconoscenti per il dono della fede, e spendiamo la nostra vita al servizio del Vangelo. Per Cristo nostro Signore.